

N.

55025



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FRANCO E CICCIO... LADRO E GUARDIA"

Metraggio	dichiarato	2.500
	accertato	2490

Produzione: "West Film-società a responsabilità limitata"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

LA DELTA FILM DISTRIBUZIONE PRESENTA - FRANCO FRANCHI E CICCIO INGRASSIA IN - FRANCO E CICCIO... LADRO E GUARDIA - UNA PRODUZIONE WEST FILM - CON GIUSI RASPANI DANDOLO-GIANNI AGUS-UMBERTO D'ORSI - ADRIANO MICANTONI - BARBARA NELLI - IGNAZIO LEONE - FORTUNATO ARENA - SPARTACO BATTISTI - GIORGIO DOLFINTON FELLEGHY - LEO GAVERO - TONY SANTANIELLO - SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI AMEDEO SOLLAZZO - MARCELLO CIORCIOLINI - AIUTO REGISTA FILIBERTO FIASCHI - OPERATORE MACCHINA - SERGIO BERGAMINI - SEGRETARIO DI PRODUZIONE - RUGGERO CAPPELLI - SEGRETARIA DI EDIZIONE MARIA LUISA ROSEN - FONICO FRANCESCO GROPPIONI - MICROFONISTA CORRADO VOLPICELLI - COSTUMISTA ENZO BULGARELLI - ARREDATORE FRANCESCO CALABRESE - SCENOGRFO GIUSEPPE ALDROVANDI - TRUCCATORE FRANCO SCHIOPPA - PARRUCCHIERE SERGIO GENNARI - ASSISTENTE AL MONTAGGIO GABRIELLA VITALE - TEATRI DI POSA DE PAOLIS (INCIR) ROMA - EFFETTI SPECIALI SERGIO CHIUSI - SINCRONIZZAZIONE ESEGUITA PRESSO CINEFONICO (ROMA) - NEGATIVI E POSITIVI S.P.E.S. - Dir. E. CATALUCCI EASTMANCOLOR - SCENOGRAFIA ENZO BULGARELLI - MONTAGGIO DI LUCIANO ANCONETANI - MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA ROBERT POITEVIN - EDIZIONE MUSICALE ARIETE E WEST ED. M. DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ENZO BARBONI - DIRETTORE DI PRODUZIONE EZIO PALAGGI - PRODUTTORE ESECUTIVO ROBERTO PALAGGI - PRODOTTO DA ITALO ZINGARELLI - REGIA DI MARCELLO CIORCIOLINI.

TRAMA

Zia Santuzza ha due nipoti: Ciccio, vicebrigadiere della polizia, e Franco incallito ladruncolo. Il poliziotto viene posto in aspettativa perché sospettato di connivenza con il cugino, e, dal quel momento, il suo unico scopo è di coglierlo con le mani nel sacco. Si getta sulle sue tracce,

20 NOV. 1969

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il _____ a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li _____

20 NOV 1969

PER COPIA CONFORME
IL REG. LA LEGGE
(Dot. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI

ma, quando sta per raggiungerlo; è testimone di un delitto, anzi, date le circostanze in cui il crimine viene commesso, i due cugini ne son ad dirittura sospettati quali autori. In effetti alla Centrale, sanno benissimo che i due non sono colpevoli, ma decidono di usarli quali esche, e a tale proposito, fanno sì che vengano assunti in qualità di inservien ti in un circo equestre, dove pensano si rifugi il vero assassino, che non tarderà ad agire trovandosi tra i piedi per la seconda volta i due. Franco e Ciccio, ignari di tutto, si sistemano nel circo con la speranza che la polizia non li scovi. L'unica vera amicizia che fanno è quella di Bettina, una simpatica ragazza che compie un numero comico con un manichino. Una volta in coppia con il fratello, era una stella del trapezio, ma un brutto giorno il fratello era caduto dall'alto ed il tragico avvenimento aveva posto fine alla sua attività di "donna volante". Franco e Ciccio sono fatti segno ad una serie di attentati, e, constatato che non si tratta di semplici incidenti sul lavoro, decidono di fuggire. Una volta fuori dal Circo vengono avvicinati da un falso frate che farebbe loro la pelle se non venissero salvati da due agenti della stradale. Portati in Questura, viene loro rivelata la verità, quindi sono nuovamente spediti al circo con il ben preciso compito di investigatori. Non si può certo dire che i due brillino per intelligenza, e le piste che battono si dimostrano tutte sbagliate. Invano Bettina cerca di consigliarli per il meglio. Una serie di coincidenze li porta a credere che gli Assassini siano due: il domatore ed il direttore del circo. Convinti che i due vogliono eliminarli, si truccano da clown e, come tali, vengono mandati in pista, dove improvvisano un numero che, inspiegabilmente, ottiene un clamoroso successo. Nascosti in una cesta, attendono poi la notte per poter si mettere in contatto telefonico con la polizia. Quando stanno attuando il loro disegno, vengono rincorsi dall'assassino che altri non è che il manichino con il quale Bettina esegue il suo numero, o meglio: è il fratello della ragazza, che tutti ritenevano morto e che invece si cela nei panni del fantoccio. Per Franco e Ciccio non vi sarebbe scampo se non intervenisse il direttore del Circo che, da tempo, era d'accordo con la polizia. Ciccio viene reintegrato nei ranghi, mentre Franco riprende la propria attività di ladro. Chiusa la parentesi gialla, la caccia riprende tra i due cugini, con alterna fortuna.